

VACCINAZIONE CONTRO L'ENCEFALITE GIAPPONESE

Di seguito sono riportate alcune informazioni relative alla vaccinazione contro l'encefalite giapponese. Prima della somministrazione del vaccino l'operatore sanitario si informerà sullo stato di salute personale attraverso una serie di domande, mentre non sono previsti, perché non utili allo scopo, visite mediche o altri accertamenti preliminari.

La malattia

L'encefalite giapponese è una malattia infettiva causata da un virus che si trasmette mediante puntura di alcuni tipi di zanzara. E' diffusa nella maggior parte dell'Asia, nelle isole nell'ovest del Pacifico ed in alcune aree nel nord dell'Australia.

La trasmissione della malattia si verifica principalmente nelle aree rurali e semirurali, spesso dove sono presenti risaie. In alcune aree dell'Asia queste condizioni si possono verificare vicino a centri urbani. Nelle aree temperate la trasmissione è stagionale (in estate e in autunno), mentre nelle aree tropicali e sub-tropicali la trasmissione può verificarsi tutto l'anno, con una intensificazione nella stagione delle piogge.

Si ritiene che solo l'1% delle persone che vengono infettate manifestino i sintomi della malattia. Quando questi si manifestano, dopo un periodo di incubazione di circa 5-15 giorni si ha la comparsa di febbre, mal di testa e vomito, seguiti nei giorni successivi da sintomi neurologici, tremori, movimenti involontari, talora paralisi. La malattia può essere mortale e avere gravi conseguenze nei sopravvissuti.

Perché vaccinarsi

Sebbene il rischio di contrarre l'encefalite giapponese per la maggior parte dei viaggiatori diretti verso l'Asia sia estremamente basso, la malattia può essere molto grave. La vaccinazione è consigliata soprattutto ai viaggiatori che intendano soggiornare in zone endemiche per un periodo superiore a 1 mese, con possibilità di visitare aree rurali o di svolgere attività all'aperto (trekking), specie se il viaggio è previsto in una stagione a rischio di trasmissione di encefalite giapponese; inoltre è consigliato ai viaggiatori diretti verso un Paese in cui è in corso un'epidemia di questa malattia.

In Regione Toscana la vaccinazione è raccomandata per i viaggiatori che si rechino in zone a rischio ed è soggetta a compartecipazione di spesa secondo il tariffario regionale vigente.

Il vaccino

È costituito da virus dell'encefalite giapponese trattato in modo da renderlo non più pericoloso, ma in grado comunque di stimolare la protezione in chi lo riceve. Può essere utilizzato in bambini e neonati dai due mesi di età. La vaccinazione di base prevede due dosi di vaccino che devono essere somministrate a distanza di 28 giorni l'una dall'altra. I soggetti di 18-65 anni di età possono essere vaccinati utilizzando uno schema di vaccinazione più rapido in cui le due dosi sono somministrate con un intervallo di una settimana l'una dall'altra.

La vaccinazione deve essere completata almeno una settimana prima della possibile esposizione al virus dell'encefalite giapponese. Se è prevista una ulteriore esposizione a questo virus, deve essere effettuata una dose di richiamo a distanza di 12-24 dalla ultima dose.

Situazioni che richiedono particolare attenzione

In presenza di particolari condizioni il personale sanitario valuterà l'opportunità di rimandare la vaccinazione o di eseguirla in un ambiente protetto come quello ospedaliero.

Pertanto è necessario informare sempre l'operatore sanitario nel caso di:

- reazione allergica a precedenti dosi del vaccino o a componenti del vaccino
- malattie gravi o moderate in atto (con o senza febbre)
- gravidanza

Possibili reazioni indesiderate al vaccino

Le possibili reazioni indesiderate alla vaccinazione si verificano solitamente entro i primi tre giorni dalla somministrazione del vaccino, sono in genere di grado lieve e si risolvono nel giro di qualche giorno.

Negli adulti le più frequenti sono: mal di testa, dolori muscolari e dolore nel punto di iniezione, affaticamento. Nei bambini e negli adolescenti le possibili reazioni sono costituite da febbre, diarrea, malattia simil-influenzale, irritabilità e dolore al punto di iniezione.

Il rischio di reazioni gravi (come imponenti reazioni allergiche), è estremamente basso e nella maggior parte dei casi si verifica nei primi minuti dall'inoculazione del vaccino; pertanto dopo la vaccinazione si raccomanda di attendere 15-20 minuti prima di allontanarsi dalla struttura. L'ambulatorio vaccinale è comunque dotato di farmaci e di strumenti adeguati ed il personale sanitario è addestrato per il trattamento di questo tipo di reazioni.

Per saperne di più

Ulteriori informazioni / chiarimenti possono essere richiesti agli operatori del centro vaccinale; è possibile anche consultare i siti web sotto indicati.

Link utili

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=Malattie%20infettive

http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_5.jsp?lingua=italiano&id=217&area=Malattie_infettive <http://www.salute.gov.it/portale/>

temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=653&area=Malattie infettive&menu=altre malattie

<http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni/ViaggiatoriInternazionali.asp>

<http://www.vaccinarsi.org/>

<http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs107/en/>

<https://wwwnc.cdc.gov/travel>

<https://wwwnc.cdc.gov/travel/yellowbook/2018/infectious-diseases-related-to-travel/japanese-encephalitis>